



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Area Beni Culturali

Pavia, (data del protocollo)

Oggetto: Approvazione della *“Policy dell’Università degli Studi di Pavia per la gestione dell’Archivio istituzionale della ricerca e per l’applicazione del principio dell’accesso aperto (Open Access) alla produzione scientifica accademica”* e della connessa *“licenza di deposito e pubblicazione”*

IL RETTORE

VISTO lo Statuto di autonomia emanato con Decreto Rettorale rep. n.455/2012 del 9 marzo 2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.73 del 27 marzo 2012 ed in vigore dall’11 aprile 2012;

RICHIAMATA la delibera del Senato accademico n. 229/2018 del 14/12/2018 con cui è stata approvata la *“Policy dell’Università degli Studi di Pavia per la gestione dell’Archivio istituzionale della ricerca e per l’applicazione del principio dell’accesso aperto (Open Access) alla produzione scientifica accademica”* e la connessa *“licenza di deposito e pubblicazione”*

DECRETA

ART. 1 – l’approvazione della *“Policy dell’Università degli Studi di Pavia per la gestione dell’Archivio istituzionale della ricerca e per l’applicazione del principio dell’accesso aperto (Open Access) alla produzione scientifica accademica”* e della connessa *“licenza di deposito e pubblicazione”*, riportati nell’allegato n. 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

ART.2 - Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore a decorrere dal giorno successivo l’avvenuta pubblicazione all’Albo Ufficiale dell’Ateneo.

IL RETTORE
(Prof. Fabio Ruge)

(documento sottoscritto con firma digitale)

LD/PN/acg

Policy dell'Università degli Studi di Pavia per la gestione dell'Archivio istituzionale della ricerca e per l'applicazione del principio dell'accesso aperto (Open Access) alla produzione scientifica accademica

Normativa di riferimento:

- Ricerca scientifica e trasferimento dei risultati: L. 230/2005;
- Accesso aperto: art. 4, D.L. 91/2013, coordinato con la legge di conversione L. 112/2013; Raccomandazione (2012/417/UE) sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione;
- Qualità e valutazione del sistema universitario: L.240/2010 e successive modifiche;
- Procedimento amministrativo: L. 241/1990 e successive modifiche;
- Documentazione amministrativa: D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche;
- Conservazione, fruizione, riuso e valorizzazione delle fonti documentarie: D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche; D.Lgs. 36/2006;
- Titolarietà e durata del diritto d'autore, contratti di edizione ed eccezioni e limitazioni ai diritti esclusivi: L. 633/1941 e successive modifiche;
- Appalti pubblici: D.Lgs. 50/2016;
- Norme in materia di tesi di dottorato: D.M. 30 aprile 1999, n. 224 Regolamento recante norme in materia di dottorato di ricerca; L. 15 aprile 2004, n. 106 Norme relative al deposito legale dei documenti destinati all'uso pubblico; circolare MIUR n. 1746 del 20 luglio 2007; art. 14 del D.M. dell'8 febbraio 2013, n. 45 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.

Documenti di riferimento (<https://www.cruil.it/open-access.html>)

- CRUI, Commissione Biblioteche, Gruppo Open Access, Gestione dei diritti per l'utilizzo delle pubblicazioni scientifiche: linee guida, 2017;
- CRUI, Commissione Biblioteche, Gruppo Open Access, Policy sulla gestione dei dati della ricerca, 2017;
- CRUI, Commissione Biblioteche e Commissione Ricerca, L'evoluzione del mercato dell'editoria scientifica e la diffusione dell'open access ibrido, 2017;
- CRUI. Commissione Biblioteche. Gruppo Open Access, Linee guida per la redazione di policy e regolamenti universitari in materia di accesso aperto alle pubblicazioni e ai dati della ricerca, 2013;
- Id., Linee guida per gli archivi istituzionali, 2009;
- Id., L'Open access e la valutazione dei prodotti della ricerca: raccomandazioni, 2009;
- Id., Tesi di dottorato e diritto d'autore, Indicazioni per l'applicazione delle Linee guida per l'accesso aperto alle tesi di dottorato, 2008;
- Id., Linee guida per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti, 2007.

Definizioni

“**IRIS**” - “**Institutional Research Information System**” = il sistema di gestione integrata dei dati dell’attività di ricerca (persone, progetti, pubblicazioni, attività) adottato dall’Università di Pavia.

“**Archivio istituzionale della ricerca**” = archivio della produzione scientifica destinato a raccogliere, documentare e conservare le informazioni sulla produzione scientifica di Ateneo per lo svolgimento di attività interne ed esterne di disseminazione, di valutazione e delle connesse procedure.

“**Università**” - “**Ateneo**” = Università degli Studi di Pavia.

“**Prodotto della ricerca**” - “**Contributo di ricerca**” – “**Contributo scientifico**” - “**Contributo**” = qualsiasi opera dell’ingegno realizzata da un autore dell’Università di Pavia, pubblicata o accettata per la pubblicazione (quali, ad esempio, contributi su rivista, contributi in volume, libri, contributi in atti di convegno, brevetti, curatele, tesi di dottorato, altro).

“**Metadati**” = i dati che descrivono il contenuto, la struttura e il contesto dei documenti digitali e la loro gestione nel tempo.

“**Testo pieno del contributo in formato digitale**” = il testo pieno (full text) del contributo di ricerca depositato in formato digitale nell’Archivio istituzionale della produzione scientifica in una o più delle seguenti versioni:

- **Versione digitale non referata (Pre-print):** la versione digitale del contributo di ricerca prima del processo di referaggio da abbinare in sede di deposito ai corrigenda (elenco delle variazioni subite dal pre-print durante il referaggio);
- **Versione digitale finale referata (Post-print):** la versione digitale definitiva accettata dall’editore di pubblicazioni a carattere scientifico che integra i risultati del processo di referaggio, ma che non è ancora stata editata dall’editore e non presenta loghi o marchi del medesimo editore (layout editoriale);
- **Versione digitale editoriale (PDF editoriale):** la versione digitale del contributo di ricerca editata e pubblicata dall’editore di pubblicazioni a carattere scientifico.

“**Dati della ricerca – Dataset**”: le informazioni, in qualsiasi formato, utilizzate, secondo un protocollo definito nell’ambito di una specifica attività di ricerca condotta da afferenti all’Università degli Studi di Pavia (quali docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, tecnici amministrativi coinvolti nelle attività di ricerca). A titolo meramente esemplificativo, sono da intendersi dati della ricerca risultati (positivi o negativi) di tutti gli esperimenti rilevanti per la ricerca stessa, fatti, osservazioni, esperienze, fonti edite e inedite, riferimenti bibliografici, software e codice, testi, oggetti, del presente o del passato raccolti o creati in formato digitale e o cartaceo. I dati della ricerca possono essere espressi in formato numerico, descrittivo, audio o video. Possono essere grezzi o elaborati.

“**Pubblicazione ad accesso aperto**” – “**Pubblicazione Open Access**” = la pubblicazione di un contributo di ricerca accompagnata dalla concessione gratuita, universale, non esclusiva, irrevocabile, libera da

royalties, non cedibile e territorialmente illimitata a tutti gli utilizzatori del diritto di accedere al contributo e di esercitare gli altri diritti esplicitati nella licenza d'uso del contributo pubblicato.

“**Embargo**” = periodo di tempo durante il quale il contributo, già depositato nell'Archivio, non risulta ancora pubblicato ad accesso aperto e non è pertanto liberamente consultabile

“**Licenza**” = la licenza che l'autore deve accettare in occasione del deposito nell'Archivio di ciascun contributo di ricerca e che contiene clausole relative al deposito, alla distribuzione e all'uso del contributo di ricerca depositato

“**Contratto di edizione**” = contratto stipulato tra l'autore e l'editore in merito allo sfruttamento dei diritti commerciali del contributo.

1. Definizione e finalità d'uso dell'Archivio istituzionale della ricerca

L'Archivio istituzionale della ricerca è lo strumento per documentare, comprovare, custodire, promuovere e disseminare la produzione scientifica dei membri dell'Ateneo, in modo da favorire nel modo più ampio possibile qualunque attività di studio e di diffusione delle conoscenze, nonché di verifica e di valutazione della ricerca. Rientra pertanto nell'ambito di applicazione delle norme in materia di ricerca scientifica e valutazione della ricerca, documentazione archivistico-amministrativa, nonché delle norme in materia di fruizione del patrimonio scientifico e culturale, in una prospettiva orientata all'accesso aperto.

L'Ateneo ha adottato come sistema di archiviazione istituzionale il programma IRIS (Institutional Research Information System), implementato da CINECA, che consente di raccogliere e gestire le informazioni relative alle risorse, attività, competenze e risultati della ricerca. Tale archivio è conforme ai requisiti di interoperabilità necessari per il reperimento e l'integrazione dei dati nei portali nazionali, europei e internazionali per la documentazione e la diffusione dei risultati della ricerca scientifica, nonché con il sistema del deposito legale digitale. Le registrazioni in IRIS alimentano automaticamente il Sito Docente del MIUR di ciascun autore, previa sua autorizzazione.

In particolare il programma IRIS è stato progettato al fine di supportare l'Università nel perseguimento di quattro obiettivi principali:

- garantire la conservazione a lungo termine in formato digitale della produzione scientifica dell'Università;
- mettere a disposizione della comunità accademica un idoneo strumento che permetta di raccogliere i risultati della ricerca scientifica universitaria al fine di consentirne le procedure di valutazione, l'elaborazione di statistiche, l'accreditamento di strutture, ecc.;

- pubblicare, nel rispetto della normativa in materia di diritto di autore, in modalità di accesso aperto i contributi della ricerca scientifica di Ateneo, rendendoli in tal modo visibili in rete;
- raccogliere le tesi di dottorato ai fini dell'adempimento dell'obbligo normativo di deposito legale delle medesime presso le Biblioteche Nazionali di Firenze e Roma.

La gestione dell'Archivio istituzionale della ricerca è definita da un determina organizzativa a cura dell'Amministrazione generale.

2. I soggetti del deposito: Autori

Professori, ricercatori, dottorandi, assegnisti, specializzandi, docenti a contratto, titolari di borsa, PTA, studenti e altri membri o soggetti a qualsiasi titolo affiliati che contribuiscano alla produzione scientifica dei Dipartimenti e delle Strutture di ricerca dell'Ateneo provvedono al deposito delle pubblicazioni di cui siano autori o coautori.

Per ogni prodotto tale deposito consiste nei metadati, in una copia digitale a testo pieno del contributo, e dei dati di ricerca eventualmente allegati (dataset).

Effettuando il deposito, l'autore sottoscrive una licenza (allegata alla presente Policy) in cui dichiara e garantisce: di essere il responsabile intellettuale della creazione del prodotto depositato, a titolo originario o avendo legittimamente rielaborato altre opere preesistenti; l'integrità e l'autenticità della versione depositata; che in essa non sono presenti elementi lesivi di diritti morali o patrimoniali di terzi; di essere titolare del diritto di disporre per le finalità del deposito, secondo l'opzione esercitata e nei limiti consentiti dalla legislazione vigente e da eventuali contratti stipulati con terzi.

3. Deposito e pubblicazione dei contributi di ricerca nell'Archivio istituzionale

I metadati dei prodotti caricati sono sempre visibili in accesso aperto. Una volta inseriti in stato definitivo, i documenti depositati sono sempre accessibili agli amministratori del sistema per le necessarie operazioni di gestione e manutenzione dello stesso.

Per la consultazione pubblica, nel rispetto della vigente normativa e dei contratti editoriali eventualmente in essere, all'atto del deposito, l'autore ha la possibilità di scegliere una tra le seguenti opzioni, con la possibilità di modificarla in seguito:

- a) limitare la consultazione pubblica ai soli metadati descrittivi (informazioni bibliografiche);
- b) consentire l'accesso pieno ai soli utenti autorizzati ad accedere alla rete intranet di Ateneo;

c) consentire, immediatamente o dopo un determinato periodo di tempo (embargo), l'accesso pieno e aperto al pubblico generale, tramite internet (open access).

3.1: opzione a

In questo caso il deposito avviene unicamente a scopo di documentazione amministrativa (deposito semplice) e l'accesso è consentito unicamente a soggetti abilitati nei modi e per le finalità di cui alla L. 241/1990 sul procedimento amministrativo.

3.2: opzione b

La scelta di tale opzione permette l'accesso al documento depositato esclusivamente agli utenti autorizzati ad accedere alla rete intranet di Ateneo.

In questa ipotesi, il documento può essere consultato a video ovvero stampato ovvero ancora scaricato esclusivamente per esigenze di consultazione da parte dell'utente autorizzato.

3.3: opzione c

Al fine di incentivare la condivisione e la disseminazione del sapere scientifico attraverso lo strumento del libero accesso, l'Ateneo raccomanda di selezionare l'opzione c) tutte le volte in cui ciò sia possibile.

Tale opzione è comunque obbligata in tutti i casi in cui l'attività di ricerca sia finanziata da fondi pubblici o non pubblici che prevedano l'obbligo di pubblicazione dei relativi risultati in modalità ad accesso aperto, secondo le condizioni previste dai bandi e dalle norme.

Nel rispetto delle licenze e dei contratti stipulati con gli editori, in caso di scelta dell'opzione c), il documento è reso accessibile nella migliore versione consentita dall'editore.

Prima di procedere al deposito del contributo, il ricercatore deve verificare che sul contributo non gravino diritti editoriali che impediscano il deposito e la pubblicazione in modalità ad accesso aperto del contributo stesso.

Oltre che per motivazioni editoriali, la pubblicazione ad accesso aperto è esclusa per motivazioni quali, a titolo esemplificativo: esigenze di tutela della proprietà industriale, riservatezza e protezione dei dati personali, sicurezza nazionale, salute pubblica, protezione di diritti economici dell'Ateneo.

Durante la procedura di deposito, l'autore è tenuto a definire le condizioni di utilizzo del contributo pubblicato da parte degli utenti finali mediante la scelta di una delle licenze d'uso proposte dalla procedura stessa.

Il contributo messo a disposizione per la fruizione da parte degli utenti finali riporterà in calce il tipo di licenza d'uso scelta dall'autore

In caso di scelta dell'opzione c), il documento è reso accessibile liberamente e senza restrizioni, secondo una licenza d'uso che consente la consultazione, la copia, la stampa, il download, il data-mining, la rielaborazione e il riuso più ampio possibile, in relazione alla scelta operata dall'autore all'atto del deposito, tenendo

presente che, appunto per il fatto di essere inserito nell'Archivio istituzionale è in ogni momento documentabile l'eventuale riutilizzo del contributo da parte di altri in qualunque forma.

4. Le tesi di dottorato

Le tesi di dottorato sono depositate e conservate nell'Archivio istituzionale come tutti i prodotti della ricerca.

Le tesi sono conservate in formato aperto, open access, ai sensi della normativa vigente.

In presenza di motivazioni che ostano alla pubblicazione ad accesso aperto delle tesi (brevetti, tesi finanziate da enti esterni che vantano diritti sulle stesse e sulla loro pubblicazione, parti di tesi già sottoposte a un editore, utilizzo di materiali di terzi, ecc.), il dottorando può, previa autorizzazione del collegio dei docenti:

- 1) rendere indisponibili alcune parti della tesi stessa;
- 2) chiedere un embargo non superiore a 18 mesi.

5. Disposizioni finali

La presente policy entra in vigore il giorno successivo al completamento dell'iter di approvazione della stessa da parte dei competenti organi universitari.

Licenza di deposito e pubblicazione

Con l'accettazione della presente licenza, l'autore

1) consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara:**

- che il contributo depositato ed eventualmente messo a disposizione in accesso riservato/aperto è originale e di avere la titolarità piena, esclusiva e territorialmente illimitata dei diritti di proprietà intellettuale del contributo e dei diritti d'uso sul medesimo che sono concessi all'Università tramite il presente accordo;
- per il contributo redatto in collaborazione con altri, di aver dato notizia agli altri titolari dei diritti di paternità (c.d. co-autori), a seconda dell'opzione scelta, del deposito dello stesso nell'Archivio istituzionale ovvero della messa a disposizione in accesso riservato/aperto del contributo nell'Archivio istituzionale e di non essere a conoscenza di ragioni per cui essi non prestino senza riserva il consenso, con le medesime garanzie e prerogative (c.d. diritti d'uso) indicate nelle presenti condizioni. In tal caso, il consenso dei coautori, cui è stata data notizia, si intende presunto fino a prova contraria. Qualora uno dei coautori comunichi di non aver prestato il proprio consenso e formuli specifica richiesta motivata,

l'Università, valutata la richiesta, si riserva di procedere alla rimozione del contributo. L'autore ha facoltà di dare prova del consenso degli altri coautori, ove già acquisito.

- di aver utilizzato in forma privata ed esclusiva le credenziali riservate per entrare nell'Archivio istituzionale della produzione scientifica;
- che il contenuto del contributo depositato nell'Archivio non infrange in alcun modo, per testi, immagini, foto, tabelle o altre parti di cui è composto, il diritto d'autore, né gli obblighi connessi alla salvaguardia di diritti morali o economici di altri autori o di altri aventi diritto;
- di essere informato, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, che gli eventuali dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del servizio per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- qualora l'opera sia stata commissionata, sponsorizzata o finanziata da persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, di aver espletato tutti gli obblighi richiesti dal relativo contratto.

2) Ai sensi dell'art. 3 della Policy di Ateneo, l'autore

- in caso di scelta dell'**opzione A** (deposito semplice), **autorizza** l'Università di Pavia a rendere visibili in modalità pubblica esclusivamente i metadati descrittivi (informazioni bibliografiche) del contributo di ricerca depositato nell'Archivio istituzionale di Ateneo.
- in caso di scelta dell'**opzione B** (caricamento di un contributo di ricerca ad accesso riservato dalla rete intranet di Ateneo), **autorizza** l'Università di Pavia a consentire l'accesso al contributo ai soli utenti autorizzati ad accedere alla rete intranet dell'Università di Pavia.

L'Ateneo garantisce l'accessibilità e la visibilità del contributo esclusivamente ai suddetti soggetti.

- In caso di scelta dell'**opzione C** (caricamento di un contributo di ricerca ad accesso aperto), **concede** all'Ateneo una licenza d'uso gratuita, non esclusiva, libera da royalty, non cedibile, irrevocabile, territorialmente illimitata, per scopi non commerciali e di durata pari a quella del diritto d'autore applicabile al contributo, che autorizza l'Università a esercitare i diritti sul contributo qui di seguito elencati:
 - a) mettere a disposizione il contributo depositato al fine di consentirne ai terzi la fruizione (c.d. accesso aperto) attraverso l'Archivio istituzionale;
 - b) il permesso di trasferire il contributo su qualsiasi tipo di supporto, di convertirlo in qualsiasi formato e di riprodurlo in più di una copia per fini di sicurezza, back-up, conservazione nel tempo e accessibilità

nel tempo da parte degli eventuali nuovi sistemi informatici. L'Ateneo garantisce che non verrà effettuata alcuna modifica al contenuto e alla struttura dell'opera.

- c) inserire le notizie bibliografiche del contributo nei repository internazionali dedicati ai lavori di ricerca in formato digitale in modo che la citazione del contributo rimanga sempre visibile.

3) Infine, l'autore *prende atto*:

- di mantenere sul contributo depositato tutti i diritti d'autore, morali ed economici, ai sensi della normativa vigente in materia.
- che la responsabilità dei contenuti dei lavori depositati nell'Archivio è del ricercatore, che solleva gli amministratori di sistema dell'Archivio da ogni responsabilità nei confronti di terze parti, la violazione dei cui diritti ricade espressamente sul ricercatore.
- che, indipendentemente dall'opzione scelta, i contributi depositati:
 - a) sono accessibili da parte degli amministratori del sistema per le necessarie operazioni di gestione e manutenzione dello stesso;
 - b) alimentano attraverso un invio automatico, se autorizzato, ciascun Sito Docente del MIUR.